

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE D.U.V.R.I.

Art. 26 D.Lgs. 81/2008

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO BIBLIOTECA COMUNALE

Via G. D'Annunzio, 9
QUINTO DI TREVISO (TV)

DATA CERTA /ATTESTATA art. 28 c.2 D.Lgs. 81/08: (Vds. timbro protocollo)

Il presente documento unico è composto da 24 pagine.

Firma digitale

Posta Elettronica Certificata

Apposizione del timbro postale.

Altro:

Firme:

D.L.

R.S.P.P.

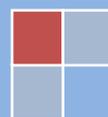
M.C.

R.L.S.

congiunte per
attestazione data

per presa visione

1636SP-DUVRI-rxx



ELENCO REVISIONI

Rev.	Data	Note - Parti revisionate
00	xxxxxxx	Stesura in conformità al D.Lgs. 81/08 per le attività in appalto

INDICE

<u>ELENCO REVISIONI</u>	<u>2</u>
<u>INDICE</u>	<u>2</u>
<u>VALUTAZIONE DEI RISCHI PER ELIMINARE LE INTERFERENZE</u>	<u>3</u>
<u>COSTI DELLA SICUREZZA SU CONTRATTO DI APPALTO</u>	<u>4</u>
<u>SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER ELIMINARE LE INTERFERENZE</u>	<u>5</u>
<u>INDICE DEGLI ALLEGATI</u>	<u>13</u>
1. INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI E DISPOSIZIONI GENERALI	14
2. DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE IMPRESE APPALTATRICI	21
3. COMODATO D'USO GRATUITO	22
4. PERMESSO DI LAVORO	23
5. MODULO PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE DUVRI	24

VALUTAZIONE DEI RISCHI PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi per eliminare le interferenze (D.U.V.R.I.) è riferito alle normali operazioni effettuate dagli appaltatori / lavoratori autonomi come dichiarato dal Datore di Lavoro al momento del rilievo; qualsiasi modifica sostanziale (o intervento straordinario) relativa alle mansioni di dette figure all'interno della Ditta, comporterà l'aggiornamento del presente contratto di appalto o d'opera.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nella redazione del DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I) si sono tenuti in considerazione alcuni principi fondamentali quali, identificare ogni singolo rischio derivante da interferenza tra il committente e gli appaltatori, individuarne la causa e iniziare la valutazione con l'intento di eliminarlo o quantomeno di ridurlo a parametri accettabili.

Nella stesura della presente relazione si è proceduto per fasi successive:

1. Fase preliminare: raccolta dei dati e delle informazioni;
2. Fase dell'analisi, individuazione dei pericoli/rischi e valutazione degli stessi;
3. Fase di individuazione delle misure di prevenzione e protezione per eliminare/ridurre le interferenze.

1. Fase Preliminare

- Raccolta della documentazione;
- identificazione del ciclo produttivo e dell'attività svolta dal committente al fine di individuare i rischi specifici presenti nelle diverse aree aziendali;
- predisposizione di un elenco di impianti, macchine ed attrezzature e delle sostanze utilizzate (sia del Committente che degli appaltatori)
- definizione delle modalità per le attività di cooperazione e coordinamento dei datori di lavoro in merito agli interventi oggetto dell'appalto o dell'opera;

2. Fase di avvio dell'analisi, individuazione dei pericoli/rischi e valutazione degli stessi

- Verifica della conformità delle aziende (Committente e Appaltatori) in riferimento alla legislazione cogente in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- Individuazione dei pericoli/rischi relativi alle interferenze tra il Committente e gli Appaltatori;

La stima dei rischi viene effettuata nelle schede di valutazione del DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE, dove saranno indicate le misure di prevenzione DA ATTUARE per eliminare le interferenze.

Criterio per la stima dell'entità del rischio

La valutazione del rischio è considerata come una funzione a due variabili ovvero, il prodotto tra la "*Gravità del danno potenziale (D)*" e la "*Probabilità (P)*" che esso si verifichi.

Il livello potenziale del danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione correlato alla dimensione delle conseguenze rilevabili (D), nonché alla probabilità che si sviluppi (P), rappresenta "*l'indice di rischio (R)*" desunto dalla seguente formula:

$$R = D \times P$$

L'indice di rischio ottenuto viene poi classificato in fasce di appartenenza, allo scopo di ottenere un riscontro immediato dell'entità del rischio da interferenza.

3. Fase di individuazione delle misure di prevenzione e protezione

In particolare, questa fase si esplica nella:

- Definizione delle misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative, procedurali) da mettere in atto in conseguenza alla valutazione eseguita;
- Verifica dell'applicabilità delle misure di prevenzione e protezione definite;

INDICE DI RISCHIO	
CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO	INDICE DI GRAVITÀ DEL RISCHIO DA INTERFERENZE
RILEVANTE	<i>Rischio inaccettabile a prescindere dai vantaggi ottenibili che, di fatto, vieta di effettuare il lavoro nelle normali condizioni lavorative</i>
LIEVE	<i>Rischio che può essere accettato a condizione di applicare misure per la riduzione del rischio, al fine di ridurlo al livello minimo ragionevolmente ottenibile</i>
TRASCURABILE	<i>Rischio insignificante, o per le caratteristiche proprie, o in seguito all'applicazione delle misure di sicurezza previste</i>

Tutti i fattori di rischio derivanti da interferenze, che già in prima analisi è possibile escluderne la presenza (rischio assente), e/o la presenza comunque è da considerare assolutamente accettabile, non saranno presi in esame nel D.U.V.R.I.

COSTI DELLA SICUREZZA SU CONTRATTO DI APPALTO

Per soddisfare quanto richiesto dall' Art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/08, recitante

"... devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto."

Qualsiasi nuovo contratto o revisione, compresi quei contratti con tacito rinnovo, dovranno essere riformulati e/o devono essere specificati i costi per la sicurezza inerenti il contratto.

In ogni caso i costi per la sicurezza nell'esecuzione lavori rientrano nei costi già accordati nella percentuale di almeno il 3% dell'importo totale del contratto.

Per gli eventuali costi straordinari per la sicurezza relativamente all'attività da svolgere, qualora presenti verranno comunicati dall'appaltatore con apposita nota scritta, per la quale l'Amministrazione si riserva di valutarne la congruità.

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER ELIMINARE LE INTERFERENZE NEI CONTRATTI DI APPALTO O D'OPERA Art. 26 D.Lgs. 81/08

AREE DI LAVORO	ELEMENTO PERICOLOSO	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE/RIDURRE LE INTERFERENZE	
				da parte della Ditta Committente	da parte della Ditta Appaltatrice
AREA ESTERNA	ATTRAVERSAMENTO AREE ESTERNE LAVORAZIONI IN AREE ESTERNE	Investimenti con mezzi in movimento;	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> • Limitato l'accesso dei mezzi all'interno del sito; • Parcheggio dei veicoli all'esterno del sito e/o su spazi predisposti; • Consentito il parcheggio dei veicoli all'interno e in aree ben definite lontano da vie di transito, aree di movimentazione dei carichi, presidi di emergenza, etc.; • Cannello di accesso mantenuto stabilmente aperto durante l'orario di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Posizionare il veicolo negli appositi spazi all'esterno del sito c/o l'ingresso principale e/o negli spazi concordati; • Non sostare in zone di transito dei veicoli; • Accedere al sito a passo d'uomo ed evitare brusche manovre; • Prevedere segnalazione prima dell'inizio di qualsiasi manovra; • Obbligo di spegnere il veicolo dopo il posizionamento.
		Caduta materiali in movimentazione, cadute in piano	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> • Prevista interdizione delle aree dove vengono effettuate le attività in area esterna e posizionate le eventuali piattaforme elevabili; • Mantenersi a distanza dai mezzi in manovra; • Garantito all'appaltatore adeguati spazi per lo svolgimento delle attività lavorative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire l'interdizione con barriere fisse o altro sistema equivalente delle aree di movimentazione dei materiali, lavorazioni in quota e/o di manovra delle piattaforme elevabili; • Qualora l'interdizione modificasse la viabilità prevedere in accordo con la committenza segnaletica di chiusura al transito dei mezzi; • Divieto di gettare materiali dall'alto; • Obbligo interdire le aree esterne oggetto di lavorazioni; • Obbligo rimanere all'interno delle aree definite; • Obbligo di movimentare materiali stabili; • Obbligo di garantire la costante stabilità dei materiali in fase di montaggio, smontaggio, sostituzione e manutenzione; • Obbligo di ricoprire eventuali scavi e/o interdirla l'accesso; • Obbligo di fare allontanare i presenti dalle aree oggetto dei lavori.

AREE DI LAVORO	ELEMENTO PERICOLOSO	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE/RIDURRE LE INTERFERENZE	
				da parte della Ditta Committente	da parte della Ditta Appaltatrice
BIBLIOTECA, UFFICI SERVIZI SOCIALI	AREE DI TRANSITO INTERNE	Cadute, Inciampi Scivolamenti, Difficoltà di esodo, Urti	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> • Previsti spazi di lavoro idonei all'attività da svolgere; • Pavimentazione in buono stato non scivolosa e priva di buche e avvallamenti; • Previsto la liberazione delle aree oggetto di interventi in appalto sia a terra sia in quota, attraverso lo spostamento di materiali, attrezzature, arredi e i presenti; • Previsti gli interventi in orari o giorni extra lavorativi qualora non adeguatamente segregabile l'area; • Non previsti transiti interni con mezzi nei locali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere pavimenti e aree di lavoro puliti, liberi da sostanze sdruciolevoli e ordinati; • In caso di spargimenti a terra prevedere immediata raccolta di quanto sversato o sparso; • Segnalare con apposito cartello il pericolo di pavimento scivoloso derivante dai lavori svolti (per es. pulizie a terra); • Non stoccare materiale o attrezzature all'interno delle zone di passaggio garantendone sempre la fruibilità; • Rispettare le aree di lavoro di pertinenza, divieto di spostarsi in altre aree in cui avvengono attività lavorative a cura di altre ditte e/o del committente; • Segnalare con nastro bianco/rosso, barriere mobili, il limite di accessibilità, all'interno dello spazio nel quale vi è pericolo per le lavorazioni svolte; • Obbligo di mantenersi all'interno dell'area prevista.
BIBLIOTECA, UFFICI SERVIZI SOCIALI	PORTE, VIE E USCITE DI EMERGENZA	Difficoltà di esodo in caso di emergenza, difficoltà di passaggio	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> • Previste diverse uscite di emergenza all'interno dei locali; • Porte e vie di emergenza mantenute stabilmente libere per consentire un agevole passaggio; • Prevista segnalazione e informazione del personale interessato qualora i lavori in appalto comportino l'interdizione di un accesso e l'impossibilità di utilizzare delle uscite in caso di emergenza durante lo svolgimento dei lavori; • Previsti gli interventi in orari o giorni extra lavorativi qualora non garantita adeguato controllo dei rischi interferenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di stoccare materiali e/o di ostruire le vie di passaggio e le uscite di emergenza; • Segnalare l'eventuale ostruzione delle vie di passaggio con segnaletica indicante altro percorso di esodo (se interessate dai lavori) in accordo con la committenza; • Negli interventi di manutenzione garantire massima efficienza prima della consegna attraverso adeguate verifiche e controlli e ripristino delle condizioni di corretto funzionamento.
BIBLIOTECA, UFFICI SERVIZI SOCIALI, LOCALI TECNICI	SPAZI DI LAVORO INTERNI E STRUTTURE	Difficoltà di passaggio, urti contusioni, caduta materiali dall'alto	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> • Spazi di lavoro adeguati alle attività da svolgere; • Prevista la limitazione delle attività svolte dal committente e/o lo svolgimento ad adeguata distanza dall'area interessata; • Prevista l'interdizione delle aree nelle zone asservite alle attività in appalto svolte in quota e delimitazione di quelle svolte a terra; • Qualora il rischio interferente non sia adeguatamente sotto controllo previsti gli interventi in orari o giorni extra lavorativi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligo di prevedere delimitazione e l'interdizione delle aree con barriere mobili e/o nastro bianco/rosso, chiusura dei locali; • Garantire ordine e pulizia delle aree di lavoro e la rimozione dei residui di lavorazione; • Prevedere sempre la stabilizzazione dei materiali in fase di smontaggio, impilamento e montaggio; • Posizionare le attrezzature in uso nell'area definita con il committente nel rispetto degli spazi a disposizione.

AREE DI LAVORO	ELEMENTO PERICOLOSO	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE/RIDURRE LE INTERFERENZE	
				da parte della Ditta Committente	da parte della Ditta Appaltatrice
BIBLIOTECA, UFFICI SERVIZI SOCIALI, LOCALI TECNICI AREA ESTERNA	SCALE PORTATILI, PONTEGGI, LAVORI IN QUOTA	Caduta, caduta dall'alto, scivolamenti	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> • Non presenti scale fisse all'interno del sito; • Presenti scale portatili in uso occasionalmente; • Divieto di fornire attrezzature e materiali agli appaltatori se non preventivamente concordato e verificata l'adeguatezza della formazione dell'addetto, l'idoneità alla mansione ed effettuato adeguato addestramento sull'utilizzo; • Prevedere per l'utilizzo delle attrezzature per lavori in quota (scale, ponteggi, piattaforme, etc.) adeguati spazi a terra liberando le aree da materiali, attrezzature, eventuali arredi, mezzi, etc.; • Prevista la verifica dell'idoneità dell'addetto della ditta appaltatrice ai lavori in quota preventivamente; • Qualora il rischio interferente non sia adeguatamente sotto controllo previsti gli interventi in orari o giorni extra lavorativi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di gettare cose e materiali dall'alto; • Utilizzare attrezzature conformi e marcate CE per lavori in quota, adeguatamente stabilizzate e con l'uso di DPI anticaduta a bordo secondo le disposizioni del produttore per il personale presente; • Circoscrivere con barriere fisse le aree dove può essere posizionata la piattaforma o e/o ponteggio per i lavori in quota e nel caso in cui sia in zone di passaggio per ingresso/uscita materiali interdire il transito; • Fare allontanare eventuali presenti nelle vicinanze; • Obbligo di prevedere per l'accesso in quota sistemi fissi, adeguatamente fissati e stabilizzati e idonei sistemi anticaduta (parapetti, linee vita, etc.); • Prevedere l'interdizione con appositi sistemi all'accesso ai ponteggi, scale e altri mezzi per l'accesso in quota; • Obbligo di utilizzo delle scale portatili in buono stato marcate CE, di altezza adeguata alle attività da svolgere.
BIBLIOTECA, UFFICI SERVIZI SOCIALI, LOCALI TECNICI AREA ESTERNA	ATTREZZATURE MANUALI E PORTATILI	Rumore, Vibrazioni, Incendio, Proiezione di materiale in lavorazione, Inciampi, Cadute in piano, Elettrocuzione	TRASCURABILE	<ul style="list-style-type: none"> • Previsto l'allontanamento dei lavoratori dalle aree oggetto dell'appalto preventivamente; • Previsto lo svolgimento delle attività lavorative ad adeguate distanze con l'appaltatore e/o qualora il rischio interferente non sia adeguatamente sotto controllo previsti gli interventi in orari o giorni extra lavorativi; • Divieto di fornire attrezzature all'appaltatore se non autorizzati preventivamente dalla direzione e per iscritto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di utilizzo di attrezzature della committenza senza autorizzazione; • Obbligo di utilizzo di attrezzature conformi all'attività da svolgere e di proprietà dell'appaltatore; • Divieto di attraversare vie di passaggio e zone di transito con cavi elettrici ad eccezione di attività occasionali e obbligo di segnalazione dell'ostacolo; • Obbligo di controllo delle attrezzature prima dell'uso; • Obbligo di pulizia della zona dopo le lavorazioni; • Divieto di ostruire vie di passaggio o altro; • Divieto di lasciare attrezzature in funzione non custodite; • Divieto di utilizzo di attrezzi a fiamma libera o generanti scintille all'interno dei locali senza preventiva autorizzazione della committenza con emissione del permesso di lavoro; • Fare allontanare il personale del committente e altri addetti prima dell'utilizzo di attrezzature portatili se presenti e comportanti rischi di proiezione, scintille, rumore, etc.; • Per i lavori in quota le attrezzature in uso dovranno essere riposte su apposite custodie per evitare la caduta accidentale

AREE DI LAVORO	ELEMENTO PERICOLOSO	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE/RIDURRE LE INTERFERENZE	
				da parte della Ditta Committente	da parte della Ditta Appaltatrice
BIBLIOTECA, UFFICI SERVIZI SOCIALI, LOCALI TECNICI AREA ESTERNA	IMMAGAZZINA- MENTO DI OGGETTI	Caduta di materiali, Difficoltà di pas- saggio, Urti, Incendio, Cadute in piano, Inciampi, Investimenti, Schiacciamenti	TRASCURABILE	<ul style="list-style-type: none"> Definite preventivamente le aree di deposito delle attrezzature e dei materiali degli appaltatori, lontano da presidi di emergenza, situazioni di rischio, in zone adeguate alla tipologia di quanto depositato (depositi per i prodotti di pulizia, etc.); Accertarsi della rimozione dei rifiuti derivanti dalle lavorazioni in appalto se di competenza dell'appaltatore durante e al termine dei lavori. 	<ul style="list-style-type: none"> Limitare il deposito dei materiali all'interno dell'area definita e riservata agli appaltatori (locali o zona di lavoro interna/esterna); Verificare sempre la stabilità del materiale depositato, per evitare cadute dello stesso e/o cedimenti; Non lasciare materiali instabili; Rispettare le aree di transito e di passaggio; Richiedere al committente la rimozione dei rifiuti qualora di competenza dello stesso.
BIBLIOTECA, UFFICI SERVIZI SOCIALI, LOCALI TECNICI AREA ESTERNA	IMPIANTI ELETTRICI	Elettrocuzioni, Corto circuito, Difficoltà di esodo, Scoppi, Incendio	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> Presente dichiarazione di Conformità impianto elettrico; Previste verifiche periodiche agli impianti di messa a terra con cadenza biennale a cura di un organismo notificato; Impianto elettrico dotato di interruttori differenziali; Interruttori, pulsanti di sgancio mantenuti sgombri; Quadri elettrici mantenuti chiusi e liberi da stoccaggi all'interno di locali ad accesso limitato; Prevista segnaletica indicante il pericolo di corrente e il divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi; Previsto lo stacco della corrente su parti di impianto qualora questo possa essere un pericolo per attività in appalto; Per lo stacco della corrente prevista la programmazione preventiva dell'intervento in assenza di pubblico; Qualora il rischio interferente non sia adeguatamente sotto controllo previsti gli interventi in orari o giorni extra lavorativi. 	<ul style="list-style-type: none"> Effettuare gli interventi sull'impianto elettrico nel rispetto delle norme di buona tecnica e a cura di ditte specializzate e autorizzate dalla committenza; Obbligo di utilizzo di attrezzature portatili dotate di doppio isolamento in buono stato e con cavi elettrici di collegamento privi di abrasioni, nodi, etc.; Obbligo di utilizzo di adattatori sulle spine marcati CE e adeguati all'utilizzo, in buono stato e soggetti a controllo prima dell'uso; Divieto di utilizzare apparecchiature elettriche con prolunghe a terra in presenza di pavimento bagnato; Divieto di lasciare porzioni di impianto senza protezione dal contatto; Negli interventi sull'impianto elettrico garantire sempre la sicurezza del personale presente; Nella sostituzione di lampade, parti di impianto (prese a muro, etc.) garantire sempre la sicurezza del personale nelle vicinanze; Lo stacco della corrente ad eccezione di situazioni di emergenza e di pericolo grave e immediato dovrà avvenire solo su accordo con la committenza.
LOCALI TECNICI AREA ESTERNA	RETI, APPARECCHI DI DISTRIBUZIONE GAS E IMPIANTI TERMICI	Esplosioni, incendio, fuga di gas, crolli	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> Impianti termici in ambienti areati e soggetti a manutenzioni periodiche, secondo le disposizioni vigenti; Definiti i locali nei quali sono installati gli impianti termici ad uso esclusivo; Presenti valvole di intercettazione del gas manuali in posizione agevole (area esterna) e adeguatamente segnalate; Tubazioni del gas metano soggette a periodici controlli. 	<ul style="list-style-type: none"> Effettuare gli interventi sugli impianti termici e linee di adduzione, nel rispetto delle norme di buona tecnica e a cura di ditte specializzate e autorizzate dalla committenza; Divieto di lasciare porzioni di impianto privi di adeguata protezione; Vietato l'uso di attrezzature a fiamma libera/generanti scintilla senza permesso preventivo scritto della committenza.

AREE DI LAVORO	ELEMENTO PERICOLOSO	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE/RIDURRE LE INTERFERENZE	
				da parte della Ditta Committente	da parte della Ditta Appaltatrice
AREA ESTERNA	MEZZI DI SOLLEVAMENTO Piattaforme elevabili (PLE)	Caduta dall'alto, caduta materiali dall'alto, investimenti. Ostruzione vie di transito	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> • Prevista l'interdizione delle aree di lavoro intorno alla piattaforma elevabile con barriere e/o nastro bianco/rosso di delimitazione; • Interdette le attività lavorative e il transito in prossimità delle aree oggetto delle attività in appalto; • Liberare preventivamente le aree di lavoro sottostanti dai materiali e attrezzature, necessarie al posizionamento per l'utilizzo delle piattaforme; • Verifica dei requisiti del personale dell'appaltatore all'uso della piattaforma elevabile prima di un eventuale comodato d'uso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligo utilizzo DPI anticaduta all'interno della PLE; • Obbligo di posizionare gli stabilizzatori della PLE se previsti; • Obbligo interdire le aree circostanti/sottostanti le PLE; • Obbligo rimuovere le chiavi quando non custodite; • Rispettare il divieto di sbarco in quota dalla PLE.
BIBLIOTECA, UFFICI SERVIZI SOCIALI, LOCALI TECNICI AREA ESTERNA	RISCHI DI INCENDIO	Incendio, Difficoltà di evacuazione, Soffocamento, Ustioni, Esplosioni	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> • Presenti adeguati presidi antincendio (estintori, idranti), segnalati, mantenuti sgombri, accessibili e verificati da Ditte esterne periodicamente secondo le disposizioni vigenti; • Presenti rilevatori di fumo in biblioteca; • Previsto l'allontanamento dei presenti durante le manutenzioni dei rilevatori di fumo; • Vie di fuga segnalate, mantenute sgombre e facilmente percorribili, illuminate ed adeguatamente dimensionate; • Segnalato il divieto di fumo in tutti i locali; • Predisposto il piano di emergenza ed esposte le planimetrie; • Limitate e/o allontanate quantità di infiammabili/combustibili nelle zone di lavoro degli appaltatori preventivamente; • Archivi in appositi locali lontano da sorgenti di innesco; • Formati un adeguato numero di addetti antincendio e gestione delle emergenze e prevista la presenza durante i lavori e/o indicazioni sulla gestione delle emergenze in assenza degli stessi (nr. telefono referenti aziendali). 	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di fumo in tutti gli ambienti di lavoro interni; • Divieto di utilizzo di prodotti infiammabili in prossimità di sorgenti di innesco di incendio; • Mantenere libere e accessibili le uscite di emergenza e vie di fuga, le dotazioni antincendio della Ditta Committente; • Le lavorazioni di saldatura, a fiamma libera, generanti scintille dovranno avvenire lontano da altri materiali combustibili e a seguito del preventivo permesso di lavoro a cura della committenza; • Durante le manutenzioni degli estintori dovrà essere garantita la presenza di alcuni presidi (anche se in misura ridotta) per il tempo necessario alla manutenzione stessa all'interno dei locali.
LOCALI TECNICI	RISCHIO DA ATMOSFERE ESPLOSIVE	Esplosioni, incendio	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> • Presente impianto termico alimentato a gas metano, all'interno di apposito locale dotato di ventilazione naturale permanente; • Presente valvola di intercettazione manuale in area esterna. 	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire l'effettuazione degli interventi nel rispetto delle norme di buona tecnica, con il sezionamento del combustibile gassoso a bisogno e in assenza di sorgenti di innesco.
BIBLIOTECA, UFFICI SERVIZI SOCIALI, LOCALI TECNICI Segue	RISCHI CHIMICI PER LA SALUTE E SICUREZZA	Inalazione polveri e gas, vapori	TRASCURABILE	<ul style="list-style-type: none"> • Fornite informazioni sui rischi specifici di reparto e sulla tipologia di DPI da utilizzare; • Prevista la rimozione periodica dei rifiuti dai luoghi di lavoro; • Non previsto l'utilizzo di agenti chimici nel ciclo produttivo aziendale; 	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligo attenersi alle disposizioni della committenza fornite; • Prevedere adeguate pulizie dei luoghi di lavoro oggetto degli interventi; • Nell'uso di agenti chimici fornire preventivamente copia delle schede di sicurezza in uso;

AREE DI LAVORO	ELEMENTO PERICOLOSO	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE/RIDURRE LE INTERFERENZE	
				da parte della Ditta Committente	da parte della Ditta Appaltatrice
Continua BIBLIOTECA, UFFICI SERVIZI SOCIALI, LOCALI TECNICI	RISCHI CHIMICI PER LA SALUTE E SICUREZZA	Inalazione polveri e gas, vapori	TRASCURABILE	<ul style="list-style-type: none"> Pulizie dei locali effettuate da ditta esterna e in orari extra lavorativi. 	<ul style="list-style-type: none"> Divieto di miscelare sostanze e preparati tra loro se non indicato dal produttore; Prevedere adeguata ventilazione dei locali durante e dopo l'uso di agenti chimici pericolosi.
BIBLIOTECA, UFFICI SERVIZI SOCIALI, LOCALI TECNICI	ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI	Inalazione polveri e fibre Fumo passivo	TRASCURABILE	<ul style="list-style-type: none"> Non presenti agenti cancerogeni nei locali; Previsto il divieto di fumo in tutti i locali, esposto il cartello di divieto e definito l'addetto incaricato del controllo sul rispetto del divieto stesso; Definite in area esterna zone fumatori dotate di posacenere e lontano da finestre e porte di accesso ai locali. 	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare il divieto imposto dalla committenza.
BIBLIOTECA, UFFICI SERVIZI SOCIALI, LOCALI TECNICI AREA ESTERNA	ESPOSIZIONE A RUMORE	Ipoacusia Effetti extra uditivi	TRASCURABILE	<ul style="list-style-type: none"> Previsto nel normale svolgimento delle attività esposizioni << 80 dB(A); In caso di lavorazioni rumorose effettuate dall'appaltatore, la Committenza provvederà all'utilizzo di protezioni acustiche per i dipendenti o l'allontanamento del personale dall'area; Eventualmente le lavorazioni rumorose da parte dell'appaltatore potranno svolgersi in orari e giorni extralavorativi. 	<ul style="list-style-type: none"> In caso di lavorazioni rumorose effettuate dall'appaltatore, informare il personale della Committenza sul livello di esposizione affinché la stessa possa prevedere l'utilizzo di protezioni acustiche adeguate per i dipendenti o l'allontanamento del personale dall'area.
BIBLIOTECA, UFFICI SERVIZI SOCIALI, LOCALI TECNICI AREA ESTERNA	ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI	Dolori articolari, danni muscolo scheletrici, danni neurologici	TRASCURABILE	<ul style="list-style-type: none"> Non previsto l'uso di attrezzature e macchine che possono indurre esposizione a vibrazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> L'uso eventuale di attrezzature che generano vibrazioni al sistema mano/braccio e corpo intero non coinvolge altri lavoratori (rischio specifico).
BIBLIOTECA, UFFICI SERVIZI SOCIALI, LOCALI TECNICI	VENTILAZIONE LOCALI LAVORO ED INQUINAMENTO INDOOR	Inalazione sostanze pericolose	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> Vds. punto RISCHI CHIMICI PER LA SALUTE E SICUREZZA; Prevista la ventilazione dei locali attraverso il mantenimento di finestre e porte aperte, a bisogno; Prevista adeguata ventilazione dei locali dopo la fine dei lavori in appalto; Prevedere l'effettuazione delle attività in appalto in orari e giorni extralavorativi. 	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare le prescrizioni indicate ai punti precedenti e seguenti; Effettuare la pulizia delle zone di lavoro al termine dei lavori e la rimozione dei rifiuti prodotti; Limitare nelle lavorazioni lo sviluppo di fumi e polveri; Nelle attività in appalto garantire il confinamento delle aree; Per le attività di pulizia dei locali prevedere adeguate aperture delle finestre durante e dopo l'esecuzione dei lavori.
BIBLIOTECA, UFFICI SERVIZI SOCIALI, LOCALI TECNICI AREA ESTERNA Segue	ILLUMINAZIONE	Difficoltà di passaggio, cadute in piano, caduta materiali dall'alto	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> I locali dispongono di adeguata illuminazione artificiale e luci di emergenza; Tutte le lampade sono dotate di plafoniera protettiva; Previste verifiche di funzionamento delle luci di emergenza; 	<ul style="list-style-type: none"> Divieto di effettuare la sostituzione di lampade e/o neon in presenza di alimentazione elettrica; Divieto di effettuare interventi di manutenzione con personale del committente nelle vicinanze;

AREE DI LAVORO	ELEMENTO PERICOLOSO	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE/RIDURRE LE INTERFERENZE	
				da parte della Ditta Committente	da parte della Ditta Appaltatrice
Continua BIBLIOTECA, UFFICI SERVIZI SOCIALI, LOCALI TECNICI AREA ESTERNA	ILLUMINAZIONE	Difficoltà di passaggio, cadute in piano, caduta materiali dall'alto	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> Per interventi sull'impianto di illuminazione previsto lo svolgimento delle attività in assenza del personale della committenza. 	<ul style="list-style-type: none"> Richiedere l'allontanamento temporaneo dei presenti dall'area di lavoro; Per le attività in esterno effettuarle in condizioni di illuminazione naturale adeguata e/o prevedere illuminazione artificiale integrativa.
BIBLIOTECA, UFFICI SERVIZI SOCIALI, LOCALI TECNICI AREA ESTERNA	MICROCLIMA TERMICO - ESPOSIZIONE AD ALTE O BASSE TEMPERATURE	Esposizione a temperature elevate, colpo di calore, eccessivo soleggiamento	TRASCURABILE	<ul style="list-style-type: none"> Presente adeguata ventilazione dei locali; Non previste attività in condizioni microclimatiche particolari e sfavorevoli; Per l'esterno valutare con l'appaltatore la temperatura esterna e l'attività da svolgere per limitare l'esposizione solare e a calore; Prevista la tassativa interruzione delle attività esterne in condizioni atmosferiche sfavorevoli. 	<ul style="list-style-type: none"> Prevedere la presenza durante le lavorazioni di almeno 2 addetti; Rispettare le disposizioni del committente; Garantire adeguati periodi di riposo al personale che svolge attività in condizioni microclimatiche sfavorevoli esterne (molto caldo, e molto freddo).
BIBLIOTECA, UFFICI SERVIZI SOCIALI, LOCALI TECNICI	IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO E SERVIZI IGIENICI	Scarsa pulizia	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> Prevista la rimozione periodica dei rifiuti; Previste pulizie periodiche dei locali a cura di imprese esterne con adeguata frequenza e con prodotti disinfettanti e detergenti in particolare per i servizi igienici in assenza di personale, utenti e/o in orari extra lavorativi. Messi a disposizione i servizi igienici nelle vicinanze delle aree oggetto dei lavori in appalto. 	<ul style="list-style-type: none"> Divieto di miscelare prodotti chimici tra loro; Fornire copia delle schede di sicurezza dei prodotti in occasione dell'introduzione di nuovi preparati; Garantire la rimozione dei rifiuti e relativa differenziazione; Effettuare la pulizia delle zone di lavoro al termine dei lavori.
BIBLIOTECA, UFFICI SERVIZI SOCIALI, LOCALI TECNICI AREA ESTERNA	SEGNALETICA	Scarsa indicazione del pericolo	TRASCURABILE	<ul style="list-style-type: none"> Predisposta segnaletica indicante obblighi, divieti, pericoli ed altri cartelli informativi nei reparti. 	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare quanto riportato nella segnaletica presente in azienda; Non ostruire la segnaletica di sicurezza indicante i percorsi d'esodo, vie di fuga ed attrezzature antincendio; Qualora nelle lavorazioni fosse necessario rimuovere temporaneamente la segnaletica verticale, prevedere il ripristino alla fine dei lavori e/o l'integrazione di quella orizzontale.
TUTTA LA SEDE	COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ	Scarsa comunicazione, disorganizzazione	TRASCURABILE	<ul style="list-style-type: none"> Definiti i referenti aziendali e comunicati agli appaltatori; Definiti i compiti all'interno dell'azienda e i ruoli; I compiti e i ruoli sono diffusi a tutti i lavoratori. 	<ul style="list-style-type: none"> Obbligo di interfacciarsi con i referenti aziendali in occasione dei lavori.
TUTTA LA SEDE Segue	GESTIONE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO	Difficoltà di evacuazione, Difficoltà di intervento, Danni alle strutture	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> Presenti presidi di sicurezza (attrezzature antincendio, etc.); Mantenimento dei dispositivi per interventi in caso di emergenza (quadri elettrici, estintori, uscite di emergenza, etc.) liberi da materiali in stoccaggio; 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere liberi presidi antincendio, uscite di emergenza, percorsi d'esodo; Seguire le indicazioni impartite dal responsabile in caso di situazioni di emergenza;

AREE DI LAVORO	ELEMENTO PERICOLOSO	RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE/RIDURRE LE INTERFERENZE	
				da parte della Ditta Committente	da parte della Ditta Appaltatrice
Continua TUTTA LA SEDE	GESTIONE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO	Difficoltà di evacuazione, Difficoltà di intervento, Danni alle strutture	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> • Presente segnaletica indicante i percorsi d'esorio, di segnalazione dei presidi di emergenza, etc.; • Presenti cassette di primo pronto soccorso conforme ad all. 1 del D.M. 388/03 in ambito igienicamente idoneo; • Predisposto piano di emergenza, definiti gli addetti e relativi ruoli, affisse le planimetrie del piano in diversi punti; • Presente segnale sonoro di evacuazione; • Fornite disposizioni da adottare in caso di emergenza; • Garantita la presenza di addetti antincendio/primo soccorso durante lo svolgimento dei lavori in appalto e/o forniti i dati dei referenti da chiamare in orari e giorni extralavorativi; • Definito il punto di ritrovo esterno in caso di emergenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Informare tempestivamente gli addetti della committenza nel caso in cui si avveda qualcosa di anomalo; • Non sottovalutare e/o ignorare qualunque situazione che può evolvere in una emergenza anche generalizzata e quindi difficilmente gestibile; • Non effettuare manovre e/o altro che possono compromettere la propria incolumità e quella delle altre persone presenti sui luoghi di lavoro; • Attenersi alle disposizioni fornite in allegato al presente documento.
TUTTA LA SEDE	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, INTERFERENZE	Scarsa conoscenza dei rischi, difficoltà organizzative, interferenze	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzata l'attività lavorativa evitando la contemporanea presenza di diverse imprese appaltatrici nella stessa area di lavoro; qualora questo non sia possibile prevista attività di coordinamento committente/appaltatori prima dell'inizio dei lavori e in occasione di significative modifiche del previsto; • Vengono definite preventivamente le aree di intervento di ogni appaltatore e le interferenze con le attività presenti; • Prevista l'accessibilità alle aree oggetto dell'appalto attraverso lo spostamento preventivo dei materiali e attrezzature presenti e la definizione di appositi sistemi di accesso; • Prevista la segregazione delle aree di lavoro qualora i rischi interferenti non siano adeguatamente sotto controllo; • Le attività svolte dal committente non interferiranno con quelle in appalto, in quanto non presenti e/o svolte ad adeguate distanze; qualora non fosse possibile lo svolgimento a distanza prevista la temporanea sospensione dell'attività e lo spostamento in altri locali durante lo svolgimento dei lavori in appalto (es. pulizia ufficio, sostituzione/pulizia filtri, etc.); • Verificata l'identità degli appaltatori prima dell'inizio dei lavori; • Non prevista fornitura di macchine/attrezzature agli appaltatori; qualora fosse necessario si provvederà alla valutazione preventiva dei requisiti dell'utilizzatore, dei rischi connessi e interferenti e alla predisposizione di un comodato d'uso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire nominativi dei referenti e degli addetti ai lavori; • Rispettare l'organizzazione del lavoro concordata con la committenza; • Divieto di adibire un solo lavoratore alle attività in appalto (minimo 2 addetti) soggette a particolari rischi (es. lavori in quota, etc.); • Informare la committenza di eventuali variazioni del programma dei lavori; • Attenersi alle disposizioni del DUVRI; • Esibire il tesserino di riconoscimento.

Con la firma della presente Valutazione, l'appaltatore prende visione dei rischi presenti in azienda, delle misure di prevenzione e protezione adottate e si impegna a seguire ed applicare i provvedimenti di sicurezza previsti per eliminare le interferenze.

INDICE DEGLI ALLEGATI

I documenti sotto citati faranno parte integrante della presente valutazione del rischio interferenze e verranno utilizzati secondo le modalità contenute nel contratto stesso:

1. INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI E DISPOSIZIONI GENERALI
2. COMODATO D'USO GRATUITO
3. PERMESSO DI LAVORO
4. MODULO PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE DUVRI

FAC-SIMILE

COMUNE DI QUINTO DI TREVISO BIBLIOTECA COMUNALE	D.U.V.R.I.: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze - art. 26 D.Lgs. 81/08	1636SP-DUVRI-rxx
--	---	------------------

1. **INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI E DISPOSIZIONI GENERALI**

INFORMAZIONI GENERALI DITTA COMMITTENTE

COMMITTENTE:	COMUNE DI QUINTO DI TREVISO – BIBLIOTECA COMUNALE
SEDE LEGALE:	Piazza Roma, 2 – Quinto di Treviso (TV) 0422 472311 – 0422 472380 comune.quintoditreviso.tv@pecveneto.it
SEDE OPERATIVA OGGETTO DELL'APPALTO:	Via G. D'Annunzio n. 9 – Quinto di Treviso (TV) 0422 472336 – 0422 472353 biblioteca@comune.quintoditreviso.tv.it
DATORE DI LAVORO (DL):	SANCASSANI Arch. ANDREA
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP):	AGNOLETTO DANIELE *
MEDICO COMPETENTE (MC):	LANZI CRISTIANA *
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS):	GRIGUOLO PIETRO ***
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE	Biblioteca Comunale e uffici servizi sociali
SEDE DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO PER GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:	Piazza Roma, 2 – Quinto di Treviso (TV) e/o Via G. D'Annunzio n. 9 – Quinto di Treviso (TV)
DESCRIZIONE DEI LUOGHI E DEL CONTESTO AMBIENTALE:	L'edificio sorge all'interno del comune di QUINTO DI TREVISO in una zona facilmente raggiungibile dai mezzi di Soccorso pubblico in quanto confinante direttamente con via G. D'Annunzio. L'area esterna antistante l'ingresso è pavimentata e non presenta buche o avvallamenti pericolosi; nell'intorno è presente un ampio giardino e l'edificio è circondato da un marciapiede. Il sito è articolato su un edificio disposto su un piano; sono presenti due accessi distinti per i quali è possibile accedere rispettivamente ai locali della biblioteca e a quelli dei servizi sociali. Non sono presenti barriere architettoniche. Entrambe le aree sono comunicanti internamente tra loro. L'attività opera 5 gg su 7 (Lunedì – Venerdì) su orario giornaliero. All'interno dei locali sono presenti gli utenti.
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:	Attività di gestione della biblioteca comprensivo del prestito e del ritiro di libri; Assistenza alla cittadinanza/utenti; Ricevimento pubblico c/o uffici assistenti sociali; Attività d'ufficio c/o biblioteca e assistenti sociali
ALTRE ATTIVITÀ PRESENTI:	Nessuna rispetto a quelle precedentemente indicate.

(*): in qualità di consulente esterno, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente;

(***): personale operante c/o la sede Municipale.

REFERENTI AZIENDALI:	SANCASSANI ARCH. ANDREA (DATORE DI LAVORO)

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI IN AZIENDA

<p>AREE/LOCALI DOVE POSSONO ESSERE SVOLTI I LAVORI</p>	<p>UFFICI BIBLIOTECA E SERVIZI SOCIALI, SALE LETTURA, DEPOSITI: i locali sono distribuiti al piano terra e comunicanti tra loro. Alcuni locali accedono direttamente verso gli spazi esterni. Non sono presenti dislivelli significativi. Si accede dall'ingresso della biblioteca per i locali asserviti e dall'ingresso uffici per i servizi sociali. È presente un passaggio interno tra l'area servizi sociali e biblioteca, in uso esclusivo al personale dipendente. Sono a disposizione dei servizi igienici riservati al personale dipendente e agli utenti; tutti i servizi sono dotati di ventilazione. I depositi sono separati dai locali da murature e porte REI. Vengono mantenuti chiusi durante il normale orario di lavoro. AREA ESTERNA: parte dell'area esterna è pavimentata in prossimità dell'ingresso dove sono a disposizione dei posti auto per il parcheggio dei veicoli, di cicli e motocicli e intorno all'edificio per la presenza di un marciapiede. L'accesso ai locali avviene da un cancello carraio, mantenuto stabilmente aperto durante l'orario di funzionamento dei servizi. C/o l'ingresso è presente il pulsante generale di sgancio elettrico. LOCALI TECNICI: locali nei quali è presente l'impianto termico per il riscaldamento dei locali accessibile esclusivamente dall'esterno e dotato di ventilazione naturale permanente. All'esterno del locale centrale termica è presente la valvola di intercettazione del gas e lo sgancio elettrico.</p>
<p>TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ LAVORATIVA SVOLTA ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO E RISCHI CONNESSI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE</p>	<p>UFFICI BIBLIOTECA E SERVIZI SOCIALI, SALE LETTURA, DEPOSITI: vengono effettuate le attività tipiche d'ufficio con utilizzo di attrezzature e macchinari da ufficio. I rischi dell'attività sono dovuti all'uso del VDT e gestione l'emergenza, sovraffollamento. I libri sono posizionati su librerie appositamente progettate in modo stabile, ordinato, distribuendo i vari carichi sui ripiani. Gli spazi di passaggio vengono mantenuti costantemente liberi, tra gli arredi i percorsi sono di larghezza adeguata. La presenza di pubblico avviene sempre sotto la sorveglianza del personale comunale. Sono presenti mezzi antincendio, uscite di emergenza dotate di agevole apertura a spinta con maniglioni antipánico e di sistemi motorizzati per quella di ingresso. L'impianto elettrico è dotato di adeguati dispositivi di protezione contro i contatti diretti e indiretti. I quadri elettrici sono all'interno di un apposito locale non accessibile al pubblico. Tutti i locali sono dotati di illuminazione naturale e artificiale e di luci di emergenza. L'accesso del pubblico è libero per la biblioteca, mentre è su appuntamento per gli uffici dei servizi sociali. I PC a disposizione del pubblico sono adeguati all'uso. AREA ESTERNA: non sono previste attività lavorative in area esterna; il giardino è oggetto di periodiche manutenzioni del verde. L'accesso dei mezzi avviene a passo d'uomo ed è previsto un numero minimo di veicoli parcheggiati all'interno. LOCALI TECNICI: non sono previste attività lavorative all'interno del locale centrale termica. Sono presenti superfici calde, rischi di incendio e di esplosione per la presenza di gas infiammabili. L'accesso ai locali è consentito solo al personale autorizzato e la porta di accesso viene mantenuta stabilmente chiusa. All'esterno sono presenti i sistemi di intercettazione del gas del tipo manuale e lo sgancio elettrico. I locali sono dotati di ventilazione naturale permanente attraverso apposite aperture. L'impianto termico e la tubazione di adduzione del gas sono oggetto di controlli e manutenzioni secondo le disposizioni di legge vigenti.</p>
<p>ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI È NECESSARIA UNA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DEL COMMITTENTE:</p>	<p>Tutti i locali e area esterna</p>

IMPIANTI PERICOLOSI CHE DEVONO ESSERE ASSOLUTAMENTE ESERCITI DURANTE I LAVORI DI APPALTO:	Compressori e bombole con gas infiammabili ed esplosivi
PRODOTTI, MATERIALI PERICOLOSI, IMPIANTI CHE SONO PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO E CHE POSSONO ESPORRE AD AGENTI CHIMICI, FISICI E BIOLOGICI:	Sono presenti minime quantità di prodotti per la pulizia dei locali posizionati all'interno dei depositi. Presente gas metano per alimentazione impianto termico. Non sono presenti altri prodotti nella normale attività lavorativa. Non sono presenti impianti tecnici.
LUOGHI PRESSO I QUALI È DATA LA POSSIBILITÀ DI ORGANIZZARE UN DEPOSITO DEI MATERIALI DELLA DITTA APPALTATRICE:	Aree esterne, locali appositi in prossimità delle aree oggetto dei lavori in appalto da concordare preventivamente con il committente.

Note:

ALTRE DISPONIBILITÀ PER LA DITTA APPALTATRICE A RICHIESTA:	PERTINENTE	
	SI	NO
Planimetrie di impianti (rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili, tecnici, impianti elettrici, etc.)		X
Telefoni aziendali per comunicazioni interne /esterne	X	
Allacciamenti elettrici su apposite prese di tipo comandato con amperaggio idoneo agli assorbimenti delle apparecchiature collegate.	X	
Cassetta di pronto soccorso in caso di necessità da parte dell'appaltatore	X	
Mezzi di estinzione presenti in azienda in caso di necessità da parte dell'appaltatore	X	
Prese d'acqua corrente	X	
Collegamento con tubazioni contenenti aria compressa		X
Planimetrie indicanti vie di fuga, uscite e presidi di emergenza (Affisse in diversi punti all'interno dello stabilimento)	X	

Note:

ELENCO DPI PER L'ACCESSO AI LOCALI E PIAZZALE ESTERNO

DPI Indumenti/Mansioni	NOTE
Non sono previsti DPI specifici all'interno del sito per lo svolgimento delle attività lavorative	

Note: dovranno essere messi a disposizione degli addetti i DPI adeguati alle attività da svolgere relativi ai rischi specifici.

DISPOSIZIONI DI EMERGENZA

Chiunque individui un principio di incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, scoppi, infortuni, guasti elettrici, etc.) deve intervenire, se ciò non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri. In ogni caso deve recarsi dal referente aziendale e comunicare:

- IL LUOGO DELL' EMERGENZA
- LA NATURA DELL' EMERGENZA
- IL COINVOLGIMENTO O MENO DI IMPIANTI A RISCHIO
- L'EVENTUALE PRESENZA DI INFORTUNATI

MODALITÀ DI SFOLLAMENTO DI EMERGENZA

Tutto il personale presente, una volta percepito l'ordine di evacuazione dell'edificio (CON SEGNALE SONORO o a VOCE), deve raggiungere rapidamente il punto di ritrovo stabilito in area esterna a seguendo i segnali di uscita di sicurezza indicati nell'area in cui si trova.

Durante lo sfollamento bisogna:

- Mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro (disconnettere le attrezzature);
- Interrompere tutte le comunicazioni telefoniche in atto;
- Abbandonare i locali senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione;
- Non portare al seguito ombrelli, borse, pacchi ingombranti o pesanti;
- Non tornare indietro per nessun motivo;
- Non ostruire gli accessi all'edificio (compresi i percorsi d'esodo e le uscite di emergenza);
- Raggiungere il Punto di ritrovo prestabilito dopo l'ordine di sfollamento d'emergenza ed attendere il responsabile dell'emergenza o suo incaricato;

Nel caso in cui ditte appaltatrici / lavoratori autonomi operassero all'interno dei luoghi di lavoro, in assenza del personale della ditta committente o di altro personale nelle vicinanze, occorrerà in caso di emergenza telefonare direttamente al referente aziendale, se necessario chiamare gli ENTI esterni per il soccorso; successivamente, evacuare lo stabile in attesa dell'arrivo dei soccorsi; astenersi da interventi che possano mettere a repentaglio la propria e altrui incolumità.

Segnalazione ad enti esterni per il soccorso

L'ordine dei dati da comunicare agli Enti esterni di soccorso è il seguente:

NOME DELLA DITTA; c/o Il Comune Di Quinto Di Treviso – Biblioteca comunale

INDIRIZZO DELLA DITTA; Via G. D'Annunzio, 9 – Quinto di Treviso

NUMERO TELEFONICO; Cellulare

TIPO DI EMERGENZA (INCENDIO OD ALTRO);

PROPORZIONI DELL' EMERGENZA;

TIPO DI MATERIALE CHE BRUCIA (SE INCENDIO);

QUALI ALTRI SERVIZI (INTERNI O ESTERNI) SONO STATI ALLERTATI;

SE VI SONO INFORTUNATI;

SE È INIZIATA L'EVACUAZIONE.

Numeri telefonici utili

ENTE - SERVIZIO ESTERNO	N. TELEFONICO
PRONTO SOCCORSO	118 - Pronto intervento
VIGILI DEL FUOCO	115 - Pronto intervento
CARABINIERI	112 – Pronto intervento
POLIZIA	113 – Pronto intervento
PROTEZIONE CIVILE	800.990.009 - Direzione Generale
CENTRO ANTIVELENO DI MILANO	02 - 66101029

NOMINATIVI DEL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA AZIENDALE

ADDETTO	RESPONSABILE EMERGENZE	ADDETTO ANTINCENDIO	ADDETTO EVACUAZIONE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO

(**): personale formato ai sensi del D.M. 10/03/98 (antincendio) e D.M. 388/03 (pronto soccorso);
 (§): in assenza dei responsabili delle emergenze.

BIBLIOTECA COMUNALE

PIANO DI EVACUAZIONE

Norme generali di comportamento

SEGNALAZIONE DI PERICOLO

Chiunque individui una situazione di emergenza o rilevi qualche altro fatto anomalo deve tempestivamente comunicarlo al referente della biblioteca presente.

SEGNALAZIONE E MODALITA' DI SFOLLAMENTO DI EMERGENZA

Al segnale di evacuazione (comunicato a voce o con il suono della sirena di allarme incendio), tutte le persone presenti devono:

1. Abbandonare l'attività in corso;
2. Dirigersi rapidamente verso l'uscita di sicurezza più vicina;
3. Recarsi al più presto verso il punto di ritrovo stabilito.

DURANTE LO SFOLLAMENTO BISOGNA:

- abbandonare i luoghi senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione;
- non portare al seguito ombrelli, borse o pacchi ingombranti o pesanti;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire gli accessi all'area (comprese le uscite di emergenza) e non intralciare gli eventuali mezzi di soccorso o le squadre di emergenza.

Norme da seguire per il personale addetto all'emergenza

Il referente comunale o il personale presente incaricato deve:

- Interrompere l'erogazione dell'elettricità agendo sull'interruttore generale di sgancio elettrico e intervenire sulla valvola di intercettazione del gas;
- Contattare (in base alla natura dell'incidente) gli enti di soccorso (V.V.F., Pronto Soccorso, ecc.);
- Impiegare i mezzi utili al fine di contrastare l'evento calamitoso, avendo cura di non mettere comunque a repentaglio la propria o altrui incolumità;
- Collaborare con i V.V.F. e con gli altri organismi pubblici di emergenza e trasferire ad essi tutte le informazioni necessarie per un efficace intervento.

NUMERI UTILI

ENTE-SERVIZIO ESTERNO	N. TELEFONICO
PRONTO SOCCORSO	118 - Pronto intervento
VIGILI DEL FUOCO	115 - Pronto intervento
CARABINIERI	112 - Pronto intervento
POLIZIA	113 - Pronto intervento
PROTEZIONE CIVILE	800.990.009- Direzione Generale
CENTRO ANTIVELENO DI MILANO	02 - 66101029

LEGENDA SIMBOLI

	USCITA DI SICUREZZA		VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS
	INDICAZIONE PERCORSO D'ESODO		IDRANTE A CASSETTA CON MANICHETTA
	CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO		INTERRUT. DI SGANCIO CORRENTE
	ESTINTORE PORTATILE		CENTRALINA ALLARME INCENDIO
	PULSANTE ALLARME INCENDIO		QUADRO ELETTRICO



In collaborazione con:
 S.P.P. s.r.l.
Servizi di Prevenzione e Protezione

REGOLAMENTO INTERNO IMPRESE APPALTATRICI O LAVORATORI AUTONOMI**NORME GENERALI E DIVIETI**

1. Il personale durante l'orario di lavoro potrà utilizzare i servizi igienici presenti e riservati al pubblico;
2. Tutto il personale delle imprese appaltatrici e lavoratori autonomi deve essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia, generalità e quant'altro previsto dalle Normative vigenti; gli adempimenti valgono anche per le imprese in subappalto;
3. Parcheggiare correttamente negli appositi spazi e/o nelle aree definite con la committenza;
4. Tenere un contegno corretto ed astenersi da qualsiasi atto che possa arrecare danno agli altri od intralciare l'attività lavorativa;
5. Non gridare all'interno dei locali;
6. Indossare idonei indumenti di lavoro;
7. Presentarsi al lavoro in condizioni tali da eseguire i propri compiti senza trovarsi sotto gli effetti di alcool o sostanze illecite;
8. E' vietato fumare nei luoghi di lavoro;
9. Non utilizzare macchine od attrezzature della Ditta Committente e/o di altre ditte senza apposito permesso e autorizzazione scritta;
10. Rispettare i divieti, gli obblighi, le indicazioni atte a prevenire i pericoli segnalati con apposita cartellonistica;
11. Procedere ad una reciproca e continua informazione con i lavoratori presenti nella zona di lavoro allo scopo di eliminare i rischi dovuti a possibili interferenze tra attività svolte da personale dipendente della Ditta Committente e/o altre Ditte esterne;
12. Indossare obbligatoriamente e con continuità i dispositivi di protezione individuale a disposizione a seconda delle attività operative;
13. E' vietato l'uso, la vendita, lo scambio o il possesso di alcool o sostanze illecite sono proibiti salvo quanto concesso dalle normative vigenti;
14. È vietato mangiare e bere nei luoghi di lavoro;
15. Mantenere il posto di lavoro ordinato, pulito, eliminando i rifiuti ed utilizzando appositi contenitori;
16. Lasciare libere le uscite di emergenza, percorsi di esodo tracciati a terra;
17. Lasciare liberi presidi antincendio da materiale in stoccaggio;
18. Utilizzare il foglio di autorizzazione al lavoro per operazioni da effettuare in locali a rischio di incendio.

Le violazioni di tale regolamento possono portare ad azioni da parte della ditta Committente la quale ha facoltà di allontanare il lavoratore della Ditta Appaltatrice e può arrivare, a seconda della gravità, anche alla recessione del Contratto d'appalto.

NOTE: Copia di tale regolamento deve essere consegnata, a cura del Responsabile dell'Impresa Appaltatrice, a ciascun componente del proprio organico che sarà chiamato ad effettuare i lavori oggetto dell'appalto all'interno della sede della ditta committente.

2. DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE IMPRESE APPALTATRICI

Documentazione da consegnare al committente, per verificare l' idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1. Ai fini della verifica dell' idoneità tecnico-professionale le imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l' esecuzione dell' opera appaltata dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:
 - a) Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell' appalto;
 - b) Autocertificazione redatta ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445/2000 di essere in possesso dei requisiti tecnico/professionali per le attività da svolgere;
 - c) Documento di valutazione dei rischi di cui all' articolo 17, comma 1, lettera a);
 - d) Documento unico di regolarità contributiva di cui al D.M. 24 Ottobre 2007.

2. In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l' idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

NOTE: Ogni variazione del personale operante come impresa appaltatrice, all' interno dello stabilimento dovrà essere comunicata al referente aziendale.

3. COMODATO D'USO GRATUITO

Su richiesta della Ditta di seguito chiamata "*comodataria*", nella figura del Sig. l'Ente COMUNE DI QUINTO DI TREVISO *a seguito denominato "comodante"* e rappresentato dall'Arch. *SANCASSANI ANDREA*, concede a titolo di COMODATO D'USO GRATUITO E TEMPORANEO per la sede della biblioteca in via G. D'Annunzio n. 9 a Quinto di Treviso, le seguenti attrezzature e apparecchiature:

La macchina e/o attrezzatura viene concessa in uso buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza.

Il comodatario dichiara che farà utilizzare la macchina e/o attrezzatura a specifico personale formato conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 81/08.

TIPO DI MACCHINE / ATTREZZATURA	USO PROMISCUO (*) (con la committenza)		DATA CONSEGNA
	SI	NO	

(*) Inserire una "x" sulla tabella corrispondente alla possibilità di utilizzo promiscuo, da parte del comodante e del comodatario, dei macchinari ed attrezzature fornite in comodato.

Data.....

Timbro - Firma impresa appaltatrice / lavoratore autonomo

4. PERMESSO DI LAVORO

FOGLIO DI AUTORIZZAZIONE AL LAVORO

1	Luogo di lavoro	
2	Lavoro da effettuare	
3	Rischi connessi	
4	Precauzioni adottate prima dei lavori	<input type="checkbox"/> Rimozione di tutti gli oggetti e di tutte le sostanze combustibili o mobili, ivi inclusi i depositi di polvere entro un raggio dimetri e, qualora necessario, anche in vani adiacenti
		<input type="checkbox"/> Copertura di tutti gli oggetti infiammabili e combustibili non mobili, ad esempio travi, pareti e pavimenti in legno, elementi in plastica ed altro, con materiale di protezione
		<input type="checkbox"/> Sigillatura aperture, giunture e crepe nell'edificio ed altri orifizi, quali ad esempio griglie, fosse, ecc con sostanze non infiammabili / combustibili
		<input type="checkbox"/> Rimozione di rivestimenti ed isolamenti
		<input type="checkbox"/> Eliminazione del rischio di esplosione in recipienti e condutture, tramite ad esempio inertizzazione
		<input type="checkbox"/> Sbarrare orifizi in condutture, recipienti, armature, etc.
		<input type="checkbox"/> Prevedere servizio di vigilanza antincendio dotato di idonei mezzi di estinzione sempre presente nelle fasi di lavorazione a rischio
		<input type="checkbox"/> Blocco dell'impianto a rischio, messa in sicurezza dello stesso, ventilazione adeguata del locale prima delle operazioni
		<input type="checkbox"/>
5	Vigilanza antincendio	<input type="checkbox"/> Durante il lavoro : (nominativo addetto/i).....
		<input type="checkbox"/> Al termine del lavoro (controllo).....durata ore.....
6	Modalità di allarme	<input type="checkbox"/> Ubicazione allarme incendio più vicino:.....
		<input type="checkbox"/> Numeri telefonici emergenza:.....VVF 115
7	Attrezzature antincendio / mezzi di estinzione	<input type="checkbox"/> Ubicazione allarme incendio più vicino:.....
8	Autorizzazioni	Firma del Datore di Lavoro /persona designata.....
		Firma dell'Esecutore dei lavori / Appaltatore.....

Vanno eseguite le misure di sicurezza sopra elencate; vanno osservate le prescrizioni giuridiche in materia di prevenzione degli infortuni e le istruzioni di sicurezza della committenza.

Data.....

Timbro - Firma impresa appaltatrice / lavoratore autonomo

5. MODULO PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE DUVRI

Il sottoscritto in qualità di della Ditta
..... dichiara di accettare in tutte le sue parti il presente documento
D.U.V.R.I. e di averlo posto all'attenzione dei lavoratori interessati all'intervento in appalto presso lo
stabilimento in oggetto.

Quinto di Treviso,

Timbro - Firma impresa appaltatrice

FAC-SIMILE